

**DELIBERAZIONE 10 NOVEMBRE 2016
642/2016/E/COM**

**PROPOSTA AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RELATIVA A UN PROGETTO A
VANTAGGIO DEI CONSUMATORI**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 10 novembre 2016

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto legge 35/05);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali (di seguito: Codice di condotta commerciale), da ultimo approvato con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 21 luglio 2016, 413/2016/R/com;
- la deliberazione dell'Autorità 2 luglio 2015, 314/2015/E/com (di seguito: deliberazione 314/2015/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 14 luglio 2016, 385/2016/E/com (di seguito: deliberazione 385/2016/E/com);
- la comunicazione della Commissione europea del 15 luglio 2015, COM(2015) 339, recante Un "new deal" per i consumatori di energia (di seguito: Comunicazione "new deal");
- il disegno di legge recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza, attualmente in discussione nel Senato della Repubblica, atto AS 2085 (di seguito: Ddl Concorrenza).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato, approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro)

su proposta dell'Autorità stessa e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;

- con la deliberazione 314/2015/E/com, l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, l'approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di un programma triennale per la formazione e l'aggiornamento del personale delle associazioni di consumatori sui servizi regolati dall'Autorità (progetto PFR), e che tale proposta è stata approvata dal Ministro con decreto 22 dicembre 2015;
- con la deliberazione 385/2016/E/com, l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, di approvare la prosecuzione, per il triennio 2017-2019, dei progetti finalizzati a promuovere l'accesso da parte dei consumatori al Servizio conciliazione clienti energia (progetto PAC), a sostenere le procedure ADR paritetiche di cui all'articolo 141-ter del Codice del consumo (progetto PCS), e a consentire l'attivazione di una rete di punti di contatto qualificati (sportelli territoriali) delle associazioni di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del consumo (progetto PQS), e che tali proposte sono state approvata dal Ministro con decreto 27 settembre 2016;
- con nota prot. 313729 del 7 ottobre 2016 il Direttore della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito: DG Mercato) del Ministero dello Sviluppo economico ha comunicato all'Autorità, tra l'altro, che alla data del 30 settembre 2016 risultano effettuati versamenti relativi a sanzioni comminate dall'Autorità la cui riassegnazione al Fondo sanzioni consentirebbe la copertura finanziaria di ulteriori iniziative progettuali;
- l'Autorità ha disposto la pubblicazione sul proprio sito internet di un sistema di ricerca delle offerte commerciali delle imprese di vendita di energia elettrica e di gas naturale rivolte ai clienti domestici, denominato TrovaOfferte, avvenuta il 9 aprile 2009 in seguito al completamento con esito positivo delle attività di sperimentazione e collaudo, e che la piattaforma informatica su cui si basa il funzionamento del TrovaOfferte è rimasta da allora sostanzialmente invariata;
- il Codice di condotta commerciale stabilisce, tra l'altro, le informazioni minime circa le caratteristiche delle offerte commerciali, e la relativa documentazione, inclusa la scheda di confrontabilità, che le imprese di vendita devono fornire ai clienti prima che sia concluso un nuovo contratto di fornitura, nonché i criteri che devono essere seguiti dalle imprese medesime per la comunicazione dei corrispettivi previsti dalle proprie offerte commerciali e le regole uniformi per la stima della spesa annua complessiva associata all'esecuzione del contratto oggetto dell'offerta;
- il quadro delle prossime iniziative a livello europeo per la realizzazione di un nuovo modello di mercato dell'energia delineato dalla Commissione europea nella Comunicazione "new deal", include l'obiettivo di garantire che tutti i consumatori abbiano accesso ad almeno uno strumento di confronto indipendente e verificato per valutare il loro attuale contratto di fornitura rispetto alle offerte disponibili sul mercato e l'elaborazione di criteri di trasparenza e affidabilità degli strumenti di

confronto delle offerte nei mercati finali dell'energia, in collaborazione con le autorità nazionali di regolazione.

RITENUTO OPPORTUNO:

- promuovere il confronto, da parte dei consumatori, tra l'attuale contratto di fornitura e le offerte disponibili nei mercati finali dell'energia elettrica e del gas naturale, e garantire ai consumatori medesimi la disponibilità delle informazioni necessarie per trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal mercato, attraverso strumenti informativi telematici di facile accesso, indipendenti e affidabili;
- formulare, di conseguenza, una nuova proposta al Ministro dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un progetto a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05

DELIBERA

1. di proporre al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, l'approvazione della proposta relativa alla realizzazione del progetto a vantaggio dei consumatori di energia contenuta nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre, inoltre, al Ministro dello Sviluppo Economico:
 - a) di confermare la Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA), in quanto ente pubblico economico funzionalmente preposto allo svolgimento di compiti strumentali all'esercizio dei poteri e delle attività dell'Autorità, nel ruolo di destinatario delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A, ai fini della loro erogazione al soggetto responsabile per la realizzazione del progetto medesimo;
 - b) che il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A sia individuato dall'Autorità con successivo provvedimento, che terrà conto dell'eventuale approvazione delle disposizioni in materia di confronto tra l'attuale contratto di fornitura e le offerte disponibili sul mercato;
 - c) che la CSEA trasmetta all'Autorità con periodicità trimestrale un rendiconto relativo all'attuazione del progetto, dal quale risulti lo stato di avanzamento, le attività svolte e le relative spese rendicontate dal soggetto attuatore e le somme ad esso erogate, le criticità e le anomalie eventualmente riscontrate;
 - d) che sia riconosciuto alla CSEA un contributo per lo svolgimento delle attività di gestione del progetto di cui nell'Allegato A, nella misura massima del 3% dei fondi ad essa trasferiti per il progetto medesimo;
 - e) che le risorse finanziarie impegnate per la realizzazione di progetti precedentemente approvati che, in esito a saldo contabile definitivo, risultino

- non utilizzate, siano rese disponibili per il finanziamento delle attività di cui alla presente proposta;
- f) che il progetto di cui all'Allegato A possa essere avviato anche per moduli parziali, idonei a garantire l'ottenimento di risultati intermedi, fermo restando l'accertamento dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione;
3. di prevedere che, in ogni caso, l'Autorità si riserva la facoltà di svolgere monitoraggi, verifiche e ispezioni sullo stato di attuazione del progetto, nonché di richiedere in qualunque momento ogni genere di documentazione inerente il progetto medesimo, sia presso la CSEA sia presso il soggetto responsabile per la sua realizzazione;
 4. di dare mandato al Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità per i seguiti di competenza;
 5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

10 novembre 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni